



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 18

26 agosto 2009

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

APPALTI PUBBLICI	
ENTRA IN VIGORE LA NUOVA DIRETTIVA SULL'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI IN MATERIA DI DIFESA E DI SICUREZZA	6
POLITICHE DI COESIONE	
IL COMMISSARIO SAMECKI ESTENDE IL DIBATTITO SULLA COESIONE TERRITORIALE PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA.....	8
SALUTE PUBBLICA	
INFLUENZA A (H1N1): IL COMITATO PER LA SICUREZZA DELLA SALUTE DELL'UNIONE EUROPEA È D'ACCORDO SULLA DICHIARAZIONE DI DESTINAZIONE E I GRUPPI PRIORITARI PER LA VACCINAZIONE.....	10
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	
LA COMMISSIONE AFFRONTA UNA NUOVA SFIDA DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE: L'EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA.....	11
TRASPORTI	
ULTIMO APPELLO PER L'ADOZIONE VOLONTARIA DI UN SISTEMA DI SICUREZZA A BORDO DEGLI AUTOVEICOLI.....	13
PARLAMENTO EUROPEO	
IL PARLAMENTO INTERROGA I TRE NUOVI COMMISSARI AD INTERIM.....	17

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI	
GIOVENTÙ IN AZIONE - PROGETTO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE....	20
TRASPORTI	
- CITTÀ ATTRAENTI E COESE IN EUROPA, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE AL SETTORE DEI TRASPORTI.....	21
- MOBILITÀ PIÙ SICURA PER GLI ANZIANI, UTENTI DELLA STRADA.....	23

SEZIONE EVENTI (/e)

- CONVEGNO "CULTURA IN MOVIMENTO" E "FORUM DELLA CULTURA EUROPEA" IL 28-29 e 30 SETTEMBRE A BRUXELLES.....	28
- UE FINANZA DAY PER LE PMI.....	29
- LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE: PREPARAZIONE DELLA UE PER L' ANNO 2010.....	30

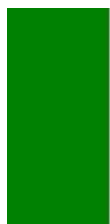
SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO.....

IMPRESE	
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - RICERCA PER LE PMI - PROGRAMMA SPECIFICO "CAPACITÀ" - CALL 3 (FP7-SME-2010-1).....	33

SANITA'	
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - SALUTE/PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE (COORDINATI) - PROGRAMMA SPECIFICO "CAPACITA'" (FP7-INFLUENZA-2010).....	34
ENERGIA	
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE – ENERGIA. (FP7-ENERGY-2010-1-TWO STAGE).....	36
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE - ENERGIA (FP7-ENERGY-2010-2).....	39
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE - ENERGIA (FP7-ENERGY-2010-FE'I).....	42
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE - ENERGIA (FP7-ENERGY-2010-INDIA).....	44
COOPERAZIONE	
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE , PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE (FP7-ERANET-2010-RTD).....	46
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “COOPERAZIONE”- APPROCCI MULTITTEMATICI - L'OCEANO DI DOMANI (FP7-OCEAN-2010).....	49
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE , PROGRAMMA SPECIFICO “IDEE” SOVVENZIONI CER A FAVORE DEI RICERCATORI INDIPENDENTI ALL’INIZIO DELLA CARRIERA (ERC-2010-StG).....	51
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “COOPERAZIONE” – SCIENZE SOCIOECONOMICHE E SCIENZE UMANISTICHE- PROGETTI COLLABORATIVI (PROGETTI DI RICERCA DI PICCOLE O MEDIE DIMENSIONI) PER LE AZIONI DI COOPERAZIONE SPECIFICHE DEDICATE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, CP-FP-SICA (FP7-SSH-2010-3).....	53
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “CAPACITA’ ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - COORDINAMENTO BILATERALE PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DI PARTENARIATI TECNICO-SCIENTIFICO - ATTIVITÀ BILATERALE (FP7-INCO-2010-1).....	55

-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “CAPACITA” ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - COORDINAMENTO BILATERALE PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DI PARTENARIATI TECNICO-SCIENTIFICO - ATTIVITÀ BILATERALE (FP7-INCO-2010-2).....	57
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “CAPACITA” ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - SOSTEGNO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI E LE ATTIVITÀ DEGLI STATI MEMBRI E DEI PAESI ASSOCIATI NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. ATTIVITÀ ERA-NET (FP7-INCO-2010-3).....	59
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO “CAPACITA” ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - INTEGRARE I VICINI D'EUROPA NELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA - ATTIVITÀ ERA-WIDE. ATTIVITÀ ERA-NET (FP7-INCO-2010-6).....	61
AGRICOLTURA.....	
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE - PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA, BIOTECNOLOGIE KBBE 2010 INVITO GENERALE A PRESENTARE PROPOSTE (FP7-KBBE-2010-4).....	63
AMBIENTE E TRASPORTI.....	
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE - STOCCAGGIO ELETTRICHOIMICO AUTOMOBILISTICO SOSTENIBILE (FP7- -2010-ELECTROCHEMICAL -STORAGE).....	66
INFRASTRUTTURE.....	
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO CAPACITA’ – INFRASTRUTTURE DI RICERCA. (FP7-INFRASTRUCTURES-2010-1).....	68
-- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - PROGRAMMA SPECIFICO CAPACITA’ – INFRASTRUTTURE DI RICERCA. (FP7-INFRASTRUCTURES-2010-2).....	70
COMUNICAZIONE.....	
-- SOVVENZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO PER IL 2010.....	71
CULTURA.....	
-- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/22/09 PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» AZIONE 4.6 — PARTENARIATI.....	72

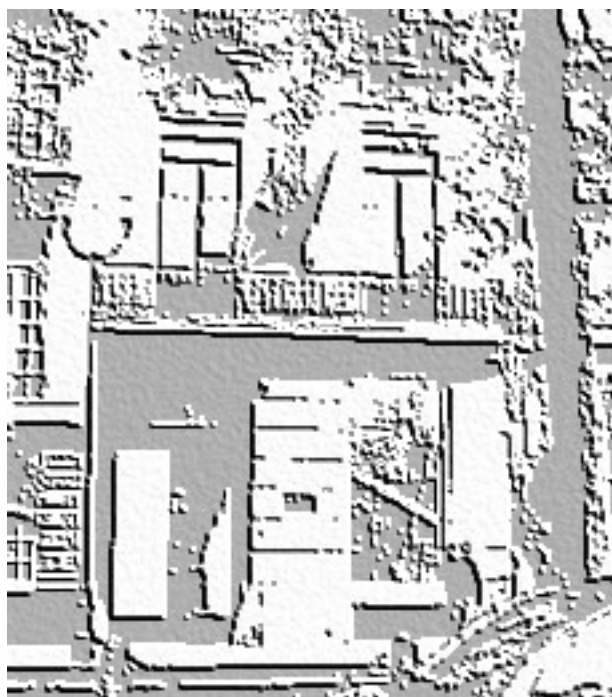


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 18/*n*

26 agosto 2009

Selezione di notizie di interesse regionali

APPALTI PUBBLICI

ENTRA IN VIGORE LA NUOVA DIRETTIVA SULL'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI IN MATERIA DI DIFESA E DI SICUREZZA

La nuova direttiva 2009/81/CE sull'aggiudicazione degli appalti nel settore della difesa e della sicurezza è entrata in vigore il 21 agosto 2009. La direttiva rappresenterà la chiave di volta di un autentico mercato europeo della difesa e sosterrà lo sviluppo di una base di fornitori nel settore della difesa in Europa.

Finora la maggior parte degli appalti relativi alla difesa e alla sicurezza a carattere sensibile era esonerata dall'applicazione delle norme del mercato interno. Infatti, le vigenti norme europee in materia d'aggiudicazione di appalti erano considerate inadeguate per la maggior parte degli acquisti collegati alla difesa e alla sicurezza. La nuova direttiva migliorerà considerevolmente la situazione prevedendo norme specifiche per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza. Gli Stati membri dispongono così di norme comunitarie applicabili a operazioni commerciali complesse e sensibili senza mettere in pericolo i loro legittimi interessi di sicurezza.

Charlie McCreevy, Commissario europeo per il mercato interno e i servizi, ha dichiarato: *"La direttiva introduce norme eque e trasparenti sull'aggiudicazione degli appalti nel settore della difesa e della sicurezza a livello europeo. I principi del mercato interno saranno applicati in tal modo in settori che erano tradizionalmente esclusi dal diritto comunitario. I mercati della difesa e della sicurezza saranno più aperti e trasparenti, con vantaggio di tutti: il denaro del contribuente sarà speso più efficacemente, le forze armate beneficeranno di una migliore relazione qualità-prezzo per i loro equipaggiamenti e il settore avrà un accesso più facile a nuovi mercati."*

Più trasparenza e concorrenza sui mercati europei della difesa e della sicurezza

Finora la maggior parte l'acquisto dell'equipaggiamento per la difesa e la sicurezza di carattere sensibile avveniva secondo norme nazionali non coordinate, caratterizzate da significative variazioni in termini di pubblicazione, di procedure d'aggiudicazione dell'appalto, di criteri di selezione e d'attribuzione, ecc. Tanta varietà patchwork regolamentare costituisce l'ostacolo principale alla realizzazione di un mercato europeo nel campo della difesa e favorisce l'inosservanza dei principi del mercato interno.

La nuova direttiva aprirà il mercato interno ai prodotti della difesa e della sicurezza introducendo specifiche norme per l'aggiudicazione degli appalti trasparenti e concorrenziali adeguate alle necessità di questi settori molto sensibili.

Un regime ad hoc dell'aggiudicazione degli appalti per i contratti sensibili

Le nuove norme si applicano all'aggiudicazione degli appalti nel settore delle armi, delle munizioni e del materiale bellico, nonché agli appalti pubblici non militari in settori come la protezione contro il terrorismo, che presentano spesso caratteristiche simili a quelle della difesa.

La direttiva contiene una serie di innovazioni adatte alle esigenze specifiche dell'aggiudicazione degli appalti nel settore della difesa e della sicurezza.

- Le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere **alla procedura negoziata** con pubblicazione del bando di gara come **procedura normale**, il che permette loro di regolare tutti i dettagli del contratto con flessibilità.

- AI candidati può essere richiesto di presentare garanzie specifiche in materia **di sicurezza dell'informazione** (protezione delle informazioni sensibili) e **di sicurezza dell'approvvigionamento** (esecuzione del mercato affidabile e nei tempi, soprattutto in situazioni di crisi).
- Le norme specifiche relative **ai mercati di ricerca e sviluppo** garantiscono un equilibrio tra la necessità di incoraggiare l'innovazione e l'apertura necessaria dei mercati di produzione.
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono obbligare gli offerenti **ad assegnare contratti di subappalto in modo competitivo**, aprendo in tal modo le filiere dell'approvvigionamento e offrendo opportunità per le PMI nel settore della difesa e della sicurezza.
- Un insieme **di procedure nazionali di ricorso** conterrà **soluzioni** efficaci che tutelano i diritti delle imprese a partecipare all'appalto pubblico.

Limitare l'esclusione dall'applicazione delle norme del mercato interno allo stretto necessario

Gli Stati membri possono ancora ricorrere all'articolo 296 del trattato CE per esonerare quei contratti in materia di difesa e di sicurezza talmente sensibili che non possono essere soggetti nemmeno alle nuove norme perché esse non rispondono sufficientemente alle loro necessità in materia di sicurezza. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, gli Stati membri devono poter applicare la nuova direttiva senza alcun rischio per la loro sicurezza.

Gli Stati membri dispongono di due anni di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale.

Il testo della direttiva 2009/81/CE:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:216:0076:0136:IT:PDF>

(Fonte Commissione europea, 25 agosto 2009)

POLITICHE DI COESIONE

IL COMMISSARIO SAMECKI ESTENDE IL DIBATTITO SULLA COESIONE TERRITORIALE PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

Paweł Samecki, Commissario europeo per la Politica regionale, consegnerà domani (26 agosto) In occasione del Congresso Europeo della Regional Science Association (European Regional Science , ERSA) a Lodz, in Polonia.

Organizzato intorno al tema centrale della coesione territoriale e integrato "l'Europa", questo evento sarà raccogliere opinioni del mondo scientifico, nel contesto del dibattito in corso a livello europeo sulla coesione territoriale e la futura politica di coesione europea .

Alla vigilia della manifestazione, il Commissario Samecki ha dichiarato: "In questo contesto di crisi economica globale, abbiamo bisogno di politiche flessibili.

Le sfide di oggi non riflettono i tradizionali confini amministrativi, dobbiamo concentrare i nostri sforzi sulle soluzioni locali e nuove forme di cooperazione che tengano conto degli effetti delle nostre politiche su tutto il territorio. Dobbiamo anche rafforzare il coordinamento delle politiche ".

Dibattito sulla coesione territoriale

L'attuale dibattito sulla coesione territoriale è iniziato nell'ottobre del 2008 dopo il Libro verde sulla coesione territoriale (IP/08/1460). L'obiettivo è quello di raggiungere una comune comprensione di questo concetto, che è considerata il Trattato di Lisbona, come la terza dimensione della politica di coesione, con la dimensione sociale ed economica.

La Commissione ha approvato una sintesi dei contributi al dibattito, si è unita la sesta relazione sullo stato di avanzamento economico e sociale, pubblicato 25 giugno finale.

L'obiettivo della coesione territoriale è quello di approfittare al meglio dei benefici di tutte le regioni europee, al fine di contribuire alla competitività generale dell'Europa.

Ciò richiede il rafforzamento della cooperazione tra le regioni e gli Stati membri (cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale) e di rafforzare i legami tra la politica regionale e altre politiche comunitarie aventi un impatto sulla coesione territoriale (ambiente, trasporti, sviluppo rurali, ecc.) disparità regionali e gli svantaggi naturali e geografici, le conseguenze negative della concentrazione urbana e la polarizzazione della ricchezza e della popolazione resta al centro delle preoccupazioni di Europa.

Un'altra priorità è quella di rafforzare i legami tra lo sviluppo urbano e rurale. Per esempio, i pianificatori della città tedesca di Lipsia e le autorità regionali hanno deciso di prevenire gli effetti negativi della proliferazione urbana, di riservare alla periferia della loro città ad attività di intrattenimento e svago, turismo , l'agricoltura e importanti sviluppi strategici, piuttosto che espandersi ulteriormente, zone residenziali e commerciali di tutto il nucleo urbano.

una macro-strategia regionale

Nel corso di del Congresso di Łódź, la strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico sarà presentato come un buon esempio di "programmazione integrata" in Europa, che affronta la cooperazione territoriale in modo più strategico e più funzionale.

Per la prima volta in Europa, questa nuova strategia incoraggia un gran numero di soggetti interessati a fare un migliore uso delle politiche dell'UE mediante l'adozione delle modalità di funzionamento di una "macro-regione".

Così, una nuova scala, le autorità possono rispondere più efficacemente alle sfide, come la tutela dell'ambiente del Mar Baltico e il suo perimetro, l'accesso al trasporto e alla sicurezza delle fonti di energia, uno sviluppo economico più equilibrato e la cooperazione con i paesi vicini, compresa la Russia. Gli Stati membri hanno chiesto alla Commissione di preparare una macro-strategia regionale simile al bacino del Danubio, entro la fine del 2010.

Contesto

Il Congresso della European Regional Science Association è il raggruppamento sovranazionale delle associazioni scientifiche regionale in tutta Europa. Esso riunisce studiosi, professionisti e ricercatori interessati nella pianificazione della politica allo sviluppo regionale e locale e di altre questioni connesse. La conferenza si terrà dal 25 agosto al 29.

Le principali parti interessate, tra cui il Samecki Commissario, sono anche Hanna Jahns, Segretario di Stato presso il ministero polacco di sviluppo regionale, il professor Andreas Faludi, Università di Tecnologia di Delft (Paesi Bassi) e Gilles Durantont 's University of Toronto.

Il futuro della politica di coesione

Il 25 settembre a Bruxelles, la Commissione europea organizza un seminario sulla cooperazione e la coesione territoriale, fino al punto sul monitoraggio del Libro verde sulla coesione territoriale.

Un gruppo di alta riflessione livello sul futuro della politica di coesione sarà anche istituito nel mese di ottobre e servirà come piattaforma di discussione informale tra la Commissione ei responsabili politici negli Stati membri. Per ulteriori informazioni, consultare il siti web ai seguenti indirizzi:

<http://www.ersa.org/ersa-congress/>

http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/future/index_fr.htm

(Fonte: Commissione europea, 25 agosto 2009)

INFLUENZA A (H1N1): IL COMITATO PER LA SICUREZZA DELLA SALUTE DELL'UNIONE EUROPEA È D'ACCORDO SULLA DICHIARAZIONE DI DESTINAZIONE E I GRUPPI PRIORITARI PER LA VACCINAZIONE

Oggi il comitato di sicurezza sanitaria dell'Unione Europea e il sistema di allarme precoce e di risposta delle autorità (HSC / ARR) hanno adottato una dichiarazione politica proposta dalla Commissione europea che delinea un approccio comune europeo per l'identificazione dei gruppi target e la priorità di vaccinazione per l'Influenza A H1N1.

Sulla base delle evidenze scientifiche attuali e tenendo conto delle indicazioni del Centro europeo per il controllo delle malattie e della Organizzazione mondiale della sanità, il CSS / SARR consiglia i seguenti gruppi come “primi gruppi” che costituiscono la priorità di una vaccinazione H1N1:

- Tutte le persone dai 6 mesi vecchio con sottostanti patologie croniche (ad esempio, malattie respiratorie croniche, malattie cardiovascolari croniche e le persone con immunodeficienza congenita o acquisita), a partire da quelli con sintomi più gravi;
- le donne in gravidanza;
- operatori sanitari.

Una volta che questi gruppi di prima priorità sono stati vaccinati, la vaccinazione continua fino a raggiungere gli obiettivi nazionali.

La dichiarazione sottolinea la responsabilità e il mandato di ciascuno Stato membro di elaborare una strategia di vaccinazione per l'influenza A H1N1. Ogni paese identifica gruppi nazionali, che sono definiti come gruppi di popolazione, dove la vaccinazione A H1N1 è raccomandata. In alcuni casi, questo può essere tutta la popolazione e in altri casi, solo gruppi specifici.

Tuttavia, è improbabile che il vaccino sarà immediatamente disponibile per tutti i gruppi target allo stesso tempo e, pertanto, è necessario definire i gruppi prioritari.

Per maggiori informazioni:

La dichiarazione dei ministri della Sanità e del Comitato per la sicurezza il sistema di allarme precoce e di risposta delle autorità degli Stati membri possono essere trovate sul sito della DG Salute e Tutela dei consumatori:

http://ec.europa.eu/health/ph_threats/com/Influenza/novelflu_en.htm

(Fonte: Commissione europea, 25 agosto 2009)

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

LA COMMISSIONE AFFRONTA UNA NUOVA SFIDA DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE: L'EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA

Il modo in cui utilizziamo i media sta cambiando: per l'enorme quantità di informazioni disponibili non è più sufficiente saper leggere, scrivere o utilizzare un computer.

La Commissione europea ha oggi avvertito che i cittadini europei di tutte le età rischiano di non godere dei benefici dell'odierna società dell'informazione ad alta tecnologia se non ci sarà un maggiore impegno per educarli ai media, consentendo loro di accedere a immagini, suoni e testi, di analizzarli e valutarli, nonché di utilizzare gli strumenti, nuovi e tradizionali, per comunicare e creare contenuti mediatici.

La Commissione ha affermato che i paesi dell'Unione e l'industria dei media devono sensibilizzare maggiormente il pubblico ai numerosi messaggi mediatici che riceve, siano essi pubblicità, film o contenuti in linea.

"Interagire con i media oggi giorno significa molto di più che scrivere a un giornale. Grazie ai media, soprattutto alle nuove tecnologie digitali, sempre più cittadini europei possono partecipare al mondo della condivisione, dell'interazione e della creazione.

Oggi i consumatori possono creare i propri contenuti e realizzare nuove opere trasformando i contenuti di terzi" ha dichiarato Viviane Reding, commissario per la Società dell'informazione e i media. "Tuttavia le persone che non possono usare i nuovi media come le reti sociali o la televisione digitale avranno difficoltà a interagire con il mondo che li circonda e a prendervi parte.

Occorre fare in modo che tutti siano educati ai media così che nessuno sia escluso. Ci si rivolge sempre ai cittadini, ma loro possono rispondere? Metterli in grado di utilizzare i media con competenza e creatività sarebbe un passo avanti verso una nuova generazione di partecipazione democratica".

Per partecipare all'odierna società dell'informazione, è necessario comprendere il funzionamento dei vari media (vecchi e nuovi). Questo è il motivo per cui oggi la Commissione europea ha adottato (su invito del Parlamento europeo) degli orientamenti in materia esortando i paesi membri e l'industria a promuovere l'educazione ai media fra i cittadini Europei attraverso attività che li aiutino ad accedere a tutti i media cui sono esposti (televisione, cinema, radio, musica, stampa, Internet e tecnologie di comunicazione digitale), a comprenderli e a valutarli con spirito critico.

L'educazione ai media può migliorare il modo in cui il pubblico utilizza i motori di ricerca, può insegnare agli alunni come si realizza un film o come funziona la pubblicità. In alcuni paesi (ad esempio in Svezia, Irlanda e nel Regno Unito) l'educazione ai media fa già parte dei programmi scolastici. Il sito Internet britannico [kidSMAR T](#) insegna ai giovani come usare i siti di socializzazione in rete in modo sicuro.

L'educazione è un settore di competenza nazionale, ma la Commissione oggi ha invitato i paesi dell'Unione europea ad aprire un dibattito su come attribuire un ruolo importante all'educazione ai media nella scuola.

Coloro che utilizzano i media devono essere consapevoli dei rischi connessi alla diffusione dei loro dati personali: più sono competenti nell'utilizzo di queste tecnologie ed esperti su come funziona la

pubblicità in linea, meglio possono tutelare la propria privacy. I più eruditi sui media avranno anche una maggiore curiosità in materia ed esploreranno il loro patrimonio culturale e le recenti opere culturali europee.

Dalla relazione della Commissione "Europa digitale", pubblicata all'inizio del mese, emerge che gli europei stanno diventando sempre più competenti nell'utilizzo del computer e della rete (il 60% sa usare gli strumenti informatici), un aspetto essenziale dell'alfabetizzazione mediatica. Il 56% di tutti i cittadini europei si connette a Internet almeno una volta alla settimana (rispetto al 43% nel 2005) e sempre più persone dei gruppi più svantaggiati usano la rete (si veda l'allegato).

Un maggior numero di persone con un basso livello d'istruzione si connette a Internet (dal 53,5% nel 2005 al 62,5% nel 2008, dove il 100% corrisponde all'utilizzo di Internet da parte dell'intera popolazione).

Anche un maggior numero di disoccupati usa la rete (dal 74,4% nel 2005 all'80,3% nel 2008) e il livello di utilizzo di Internet fra le donne è ormai quasi uguale a quello sulla popolazione complessiva dell'Unione europea (aumentando dall'88,4% nel 2005 al 94,6% nel 2008). Dal 2006, le competenze in materia di computer e di Internet fra le donne, i disoccupati e le persone di età superiore ai 55 anni sono cresciute di almeno il 3% rispetto alla popolazione totale.

Tuttavia, sebbene i prezzi delle connessioni, soprattutto della banda larga, siano sempre più alla portata di tutti, il 24% dei cittadini europei senza Internet a casa afferma di non averlo per mancanza delle capacità necessarie per usarlo.

Contesto

L'educazione ai media sviluppa la capacità di accedere ai media e al loro contenuto, di comprenderne e valutarne in modo critico i diversi aspetti e di comunicare in una pluralità di situazioni. Essa riguarda tutti i media, fra cui la televisione, il cinema, la radio, la musica registrata, la stampa, Internet e tutte le altre tecnologie digitali.

Nel 2007 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sull'educazione ai media nell'ambito dell'iniziativa generale volta a creare un mercato unico per il settore audiovisivo, la quale comprende anche la direttiva servizi di media audiovisivi, che stabilisce norme transfrontaliere in settori quali la pubblicità, e il programma MEDIA 2007 a favore del cinema europeo.

La Commissione promuove inoltre l'educazione ai media mediante progetti di alfabetizzazione cinematografica nell'ambito dell' [azione preparatoria MEDIA International](#). Questa iniziativa favorisce azioni, soprattutto rivolte ai giovani, di educazione e sensibilizzazione reciproca alle opere cinematografiche e audiovisive di paesi terzi.

La raccomandazione odierna della Commissione sull'educazione ai media è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/avpolicy/media_literacy/index_en.htm

La relazione sulla competitività digitale in Europa è disponibile all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/i2010>

(Fonte: Commissione europea, 20 agosto 2009)

TRASPORTI

ULTIMO APPELLO PER L'ADOZIONE VOLONTARIA DI UN SISTEMA DI SICUREZZA A BORDO DEGLI AUTOVEICOLI

La Commissione europea ha lanciato oggi un ultimo appello a tutti i paesi dell'Unione europea affinché accelerino l'adozione volontaria di "eCall", la nuova tecnologia di comunicazione a bordo degli autoveicoli, che potrebbe permettere di salvare 2 500 vite all'anno.

Quando un'auto ha un incidente grave, il sistema eCall compone automaticamente il [112, il numero unico d'emergenza europeo](#), e comunica la posizione del veicolo al servizio d'emergenza più prossimo. In tal modo è possibile dimezzare i tempi d'intervento dei soccorsi, ridurre la gravità delle ferite e salvare la vita di persone che non sanno o non sono in grado di dire dove si trovano.

Al momento l'introduzione di eCall è lasciata alla volontà delle autorità pubbliche, delle imprese automobilistiche e degli operatori di telefonia mobile e il sistema non è in funzione in nessuno dei paesi dell'UE.

La Commissione annuncia, in un documento programmatico adottato oggi, che se entro la fine del 2009 non si compiono progressi significativi nell'introduzione del sistema essa potrebbe proporre delle misure normative volte a diffondere il più rapidamente possibile questa tecnologia salvavita in tutt'Europa. Nel 2008 si sono prodotti oltre 1,2 milioni di incidenti sulle strade europee, causando circa 39 000 morti e più di 1,7 milioni di feriti.

" Il numero di morti sulle strade europee è ancora troppo alto. Ogni settimana si verificano incidenti stradali per i quali eCall avrebbe potuto essere d'aiuto. È giunto il momento che gli Stati membri e le imprese passino dalle parole ai fatti," ha affermato il commissario responsabile per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding.

A livello comunitario, in particolare grazie al costante sostegno del Parlamento europeo, abbiamo fatto la nostra parte: esistono già tutte le norme necessarie per introdurre il sistema eCall. Gli europei non dovrebbero più dovere attendere un dispositivo in grado di salvare delle vite solo perché i loro governi restano inerti. Voglio vedere le prime auto dotate di eCall circolare nelle nostre strade già dal prossimo anno.

Se l'introduzione di questo sistema non avviene con maggiore rapidità, la Commissione è pronta a definire delle norme chiare che obblighino i governi, le imprese del settore e i servizi di emergenza ad agire."

La Commissione ha presentato oggi un documento programmatico in cui espone una strategia intesa a far sì che, entro il 2014 e a partire dal prossimo anno, tutti i nuovi veicoli messi in circolazione in Europa siano dotati di un sistema di chiamata d'emergenza di bordo e che tale sistema abbia prezzi abbordabili.

In grado di avviarsi automaticamente, nel caso in cui i passeggeri non possano farlo, eCall, una volta in funzione a pieno regime, potrebbe salvare fino a 2 500 vite all'anno nell'UE e ridurre la gravità delle ferite del 10-15%. Le misure proposte dalla Commissione ne garantirebbero il funzionamento in tutti i paesi dell'UE e in tutti i tipi di auto, indipendentemente dalla marca e dal paese d'origine.

L'introduzione di eCall richiede la piena collaborazione delle imprese automobilistiche e di telecomunicazioni, come pure delle amministrazioni nazionali di tutti gli Stati membri, che devono assicurarsi che i loro servizi di emergenza siano dotati delle infrastrutture necessarie per gestire questo tipo di chiamate

Sebbene il sistema sia già a punto e il settore abbia concordato una serie di norme comuni su scala europea, sei paesi (Danimarca, Francia, Irlanda, Lettonia, Malta e Regno Unito) non sono ancora disposti ad impegnarsi, a causa dei costi.

La predisposizione delle reti telefoniche e dei servizi d'emergenza per l'installazione di eCall nei veicoli in Europa beneficia del pieno sostegno del Parlamento europeo, dei 15 Stati membri che hanno firmato il memorandum di intesa (Austria, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Paesi Bassi e Svezia) e di altri tre paesi europei (Islanda, Norvegia e Svizzera). Altri sei paesi (Belgio, Bulgaria, Ungheria, Lussemburgo, Romania e Polonia) appoggiano l'iniziativa eCall e intendono sottoscrivere l'accordo al momento opportuno.

Affinché il sistema possa essere completamente operativo in tutta l'Unione europea, è necessario che i paesi adottino norme e orientamenti comuni che ne armonizzino l'introduzione e effettuino prove sul campo per valutarne le prestazioni (sono stati realizzati progetti pilota in alcuni Stati membri, tra cui Finlandia, Repubblica ceca, Germania, Austria, Italia e Paesi Bassi).

La Commissione, nell'ambito del [programma per la competitività e l'innovazione](#), può sovvenzionare questi progetti pilota, come pure campagne di sensibilizzazione sul funzionamento del questo sistema.

Gli incidenti stradali costano all'economia dell'UE oltre 160 miliardi di euro l'anno. Se si dotassero tutte le auto del dispositivo eCall si potrebbero risparmiare 26 miliardi di euro l'anno, con costi d'installazione stimati a meno di 100 euro per autoveicolo.

Questo dispositivo andrebbe a vantaggio non solo dei consumatori, ma anche delle imprese, in quanto consentirebbe al settore automobilistico e a quello delle comunicazioni di offrire, per tutti i veicoli, nuove applicazioni e servizi di punta (come i tachigrafi digitali e i telepedaggi) che si basano sul sistema eCall e si avvalgono della tecnologia di posizionamento satellitare.

Contesto

La Commissione ha in un primo tempo invitato gli Stati membri ad adottare eCall su base volontaria entro il 2009, ma il mancato appoggio di un numero ridotto di paesi ha causato ritardi.

La Commissione ha sostenuto, da un lato, le ricerche su eCall finanziando progetti volti a garantirne il funzionamento transfrontaliero (E-MERGE and [GST-Rescue](#)) e, dall'altro, la collaborazione tra imprese del settore nell'ambito dell'iniziativa [eSafety](#). eCall è una delle priorità dell'[iniziativa "Auto intelligente"](#) e del [piano d'azione sui sistemi di trasporto intelligenti](#), che promuovono l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) per rendere i trasporti su strada più intelligenti, sicuri e puliti.

Negli ultimi due anni l'UE ha destinato circa 160 milioni di euro alla ricerca nel campo delle TIC applicate ai trasporti, con particolare attenzione ai sistemi di sicurezza, ai sistemi di veicoli intelligenti e ai servizi di mobilità.

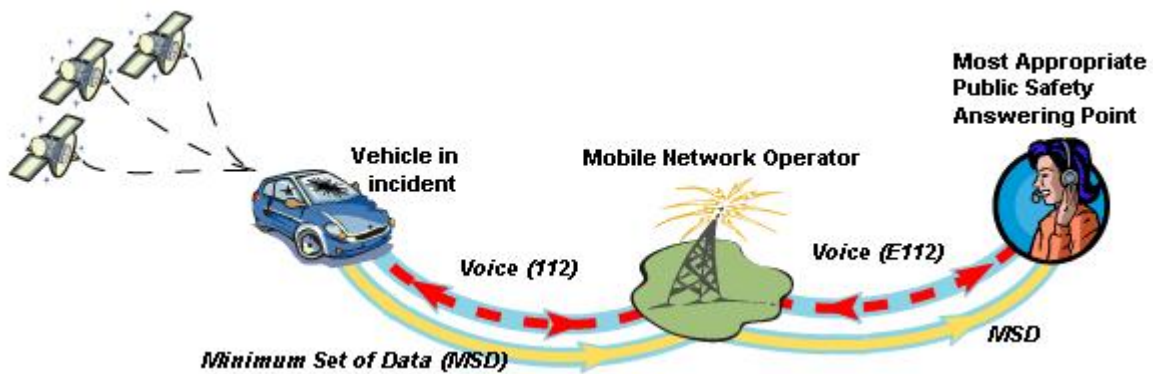
L'attuale strategia della Commissione per un sistema eCall che copra l'intera Unione europea e l'accordo comune sottoscritto da 15 Stati membri sono consultabili all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/esafety/ecall/index_en.htm

Ulteriori informazioni su eCall, compreso un videoclip, si trovano anche nel seguente sito:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/news.cfm?item_type=library&item_subtype=audiovisual&tpa_id=144

Come funziona eCall



(Fonte: Commissione europea, 21 agosto 2009)



PARLAMENTO EUROPEO

NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI

IL PARLAMENTO INTERROGA I TRE NUOVI COMMISSARI AD INTERIM

La settimana prossima i parlamentari incontreranno i tre nuovi commissari europei, designati a sostituire i membri della Commissione che hanno dato le dimissioni prima della fine del mandato.

I commissari devono sempre passare all'esame del Parlamento prima di poter assumere il loro incarico. Ma questa volta si tratta solo di mandati ad interim. Potrai seguire i dibattiti dal vivo sul nostro sito.

Il nuovo commissario per lo Sviluppo e gli Aiuti umanitari comparirà davanti ai parlamentari martedì 1 settembre alle 15.00. Si tratta dell'ex-ministro per gli Affari Esteri belga **Karel de Gucht**. Sostituirà Louis Michel, che ha rinunciato all'incarico per diventare parlamentare europeo.

La commissione per i Bilanci esaminerà le proposte di **Algirdas Šemeta**, ex-ministro delle finanze lituano, sempre martedì 1 settembre. Šemeta prenderà il posto della ex-commissaria Dalia Grybauskaitė, eletta Presidente della Repubblica in Lituania.

Mercoledì 2 settembre alle 16.00, infine, sarà il turno di **Paweł Samecki**, polacco, che verrà scrutinato dalla commissione per lo Sviluppo regionale. Samecki, che dovrebbe sostituire Danuta Hubner, anche lei eletta europarlamentare, è un membro del consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale polacca.

Le audizioni dei commissari designati servono a confrontare le priorità dei 'Ministri europei' con i parlamentari e sono alla base del voto di fiducia che il Parlamento è chiamato ad esprimere.

Le prossime tappe

Il 16 settembre, durante la seduta plenaria, il Parlamento voterà sui nuovi commissari designati, sulla base delle valutazioni fatte dalle commissioni parlamentari di competenza. Ma per i tre commissari in corsa, si tratta solo di nomine 'ad interim': i tre 'nuovi' integreranno la squadra dei 'vecchi', in attesa che la Commissione rinnovi tutto il suo organico nei prossimi mesi.

La nuova Commissione

Il Parlamento dovrà votare la nuova Commissione a breve. La procedura prevede che, prima di tutto, il Parlamento voti la fiducia al Presidente designato. Solo allora quest'ultimo – che sia Barroso o meno – potrà scegliere la sua squadra di commissari insieme ai Governi nazionali.

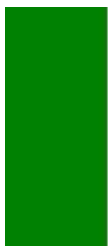
Dovrà poi sottoporla all'esame dell'aula parlamentare, che svolgerà una serie di audizioni per tutti i commissari designati. Solo a quel punto i deputati voteranno la fiducia alla nuova équipe destinata a guidare la Commissione europea per i prossimi 5 anni.

(Fonte: Parlamento europeo, 25 agosto 2009)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

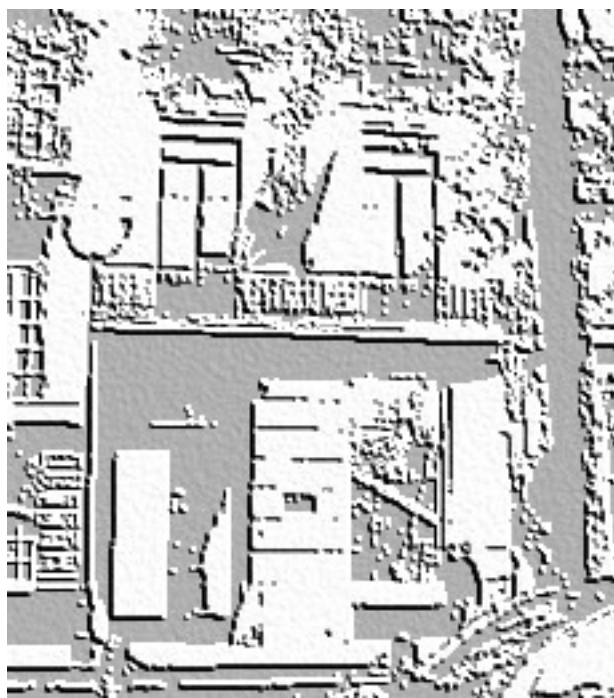


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 18/*p*

26 agosto 2009

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

GIOVENTÙ IN AZIONE - PROGETTO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE

The London Borough of Southwark and a network of London-based youths are searching for partners for a [Youth in Action](#) project, which aims to:

- Support young people to lead a project to celebrate being Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender, Queer, Questioning or Intersex (LGBTQQI)
- Identify the current and historical challenges faced by LGBTQQI people
- Identify how the well-being of young LGBTQQI people can be affected by homo/trans/biphobia
- Compare the lives of young LGBTQQI people in different areas of Europe and the world
- Create a resource (website or book) where young LGBTQQI can share/celebrate/reflect on and/or challenge their lives and the lives of other LGBTQQI people
- Create a good-practice or learning tool that can be shared

It is envisaged that the young participants (15 to 30 year-olds) will be instrumental in planning and evaluating the project, and implementing the activities.

For more information, or if you are interested in participating in the project, please contact **Dax Ashworth** by **18 September** (email: Dax.Ashworth@southwark.gov.uk, telephone: 020 7525 5659).

Joanna Allan
Researcher
London Councils European Service, delivered by GLE
GLE
T: 020 7940 1552

GLE Group
New City Court
20 St Thomas St
London SE1 9RS
T: 020 7403 0300
F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

TRASPORTI

CITTÀ ATTRAENTI E COESE IN EUROPA, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE AL SETTORE DEI TRASPORTI

Please find attached a partner search from Merseytravel, the Merseyside passenger transport authority, for a bid under the current URBACT call. This is for a project that will deal with the integration of policies in relation to urban transport, with the overall objectives of:

- improving the attractiveness of cities through reducing the social and environmental disbenefits that are caused by traffic;
- increasing the sustainability of public transport through the use of cleaner vehicles; and
- promoting greater social cohesion through transport policies which improve access to goods and services for individuals and communities at risk of social exclusion, reduce the community severance that is caused by heavy traffic in cities, and provide people in more deprived neighbourhoods with clean and affordable public transport.

The emphasis of the project will be to create a thematic network focused on the issue of more effective integration of urban transport policies and measures, with the aim of enabling cities from different EU member states to exchange knowledge and experiences on how to implement integrated policies taking into account the different bodies concerned with urban transport. The network will bring together cities from that have similar problems relating to transport provision; problems which might be solved by better coordination and integration of policy and its implementation.

The project will examine ways to achieve integration in practice, taking into account the different institutions involved, and disseminate the knowledge that is gained from this process, first through exchange of experience with participants in the thematic network, and then more widely through dissemination materials and media that will publicise good practice.

The attached document contains some more information. The project requires partners from both Convergence Regions and Regional Competitiveness Regions. The call deadline is 25 September, and the bidders would like to have the partnership established by 4 September. If you are interested in joining the project partnership or have any questions, the contacts are as follows:

- Dr Philip Barham, Transport & Travel Research Ltd., phone +44 1543 416416, email philip.barham@ttr-ltd.com

- David Blackledge, Transport & Travel Research Ltd., phone +44 (0)1543 416416, email david.blackledge@ttr-ltd.com

James Sharples
Acting policy manager
+32 (0)2 229 5378
james.sharples@merseyside-europe.org

Merseyside Brussels Office
North West of England House
21 Rue du Marteau
B-1000 Brussels
Belgium
Fax +32 (0)2 229 5383

URBACT II

Outline Project Proposal

Promoted by TTR on behalf of Merseyside Integrated Transport Authority

Project Acronym (suggested): ACCEPT

Project Title (suggested): Attractive and Cohesive Cities in Europe, through the integration of Policies relating to the Transport Sector

Project Definition: URBACT is a European Programme for Urban Sustainable Development, which is funded by the European Regional Development Fund (ERDF). It aims to foster the exchange and dissemination of knowledge and experiences among European cities on issues related to sustainable urban development. The particular emphasis of URBACT II is to improve the effectiveness of sustainable integrated urban development policies.

The proposed project focuses on “Priority Axis 2 – Attractive and Cohesive Cities”, which refers to the integrated development of deprived areas and areas at risk of deprivation, social integration and environmental issues. ACCEPT will deal with the integration of policies in relation to urban transport, with the overall objectives of,

- improving the attractiveness of cities through reducing the social and environmental disbenefits that are caused by traffic,
- increasing the sustainability of public transport through the use of cleaner vehicles, and,
- promoting greater social cohesion through transport policies which improve access to goods and services for individuals and communities at risk of social exclusion, reduce the community severance that is caused by heavy traffic in cities, and provide people in more deprived neighbourhoods with clean and affordable public transport

The emphasis of the project will be to create a Thematic Network focused on the issue of **More Effective Integration of Urban Transport Policies and Measures**, with the aim of enabling cities from different European Union Member States to exchange knowledge and experiences of how to successfully implement integrated policies taking into account the different bodies concerned with urban transport. Our objective in creating a network will be to bring together cities from different EU Member States who have similar problems relating to transport provision; problems which might be solved by better coordination and integration of policy and its implementation.

One aspect of interest to Merseyside, for example, will be the way in which the Integrated Transport Authority works with other Local Authorities in the region in order to achieve the aim of providing a single, integrated transport network.

At a more specific level, there is a great deal of interest in studying how transport provision by the region’s education, health and social services sectors can be integrated to increase the efficiency of transport services.

The ACCEPT Project will examine ways to achieve integration in practice, taking into account the different institutions involved, and disseminate the knowledge that is gained from this process, first through exchange of experience with European cities who face similar challenges with the integration of policies across sectors (i.e. participants in the Thematic Network), and then more widely through dissemination materials and media which will publicise good practice.

MOBILITÀ PIÙ SICURA PER GLI ANZIANI, UTENTI DELLA STRADA

Please find attached a partner search from the Southend-on-Sea Borough Council, situated in the East of England region and two steps from London, for the current European Commission Call for Proposals: TREN/SUB/01-2009

The principal aim of this proposal, Safer Mobility for Elderly Road Users, is to reduce the risk of accidents occurring to elderly road users in Europe.

The objectives are to produce a series of recommended actions across the spectrum of road safety issues affecting elderly road users for implementation by highway authorities in the Member States.

For more information, please contact the following person:

Paul Mathieson Tel: +44 (0)1702 215321 - paulmathieson@southend.gov.uk

Adrian Dean Tel : +44 (0)1925 238202, +44 (0)7989 343503 - adrian.dean@atkinsglobal.com

Thank you very much for your co-operation

Alejandro RODRIGUEZ-RAMOS
European Business Adviser
East of England Brussels Office

4, Rue du Trone
B-1000 Brussels

T: +32 (0) 2 289 1200
M: +32 (0) 495 510 731
F: +32 (0) 2 289 1209
alejandro.rodriguez@east-of-england.eu
www.east-of-england.eu



PARTNER SEARCH

Funding Call

European Commission Call for Proposals: **TREN/SUB/01-2009**

Proposal

Road Safety “Innovative concepts or the sharing of best practice as regards the elderly (drivers and pedestrians) in a society with a constantly increasing life expectancy: making use of new technologies and the results of medical and sociological research to ensure safe mobility for the elderly”

Name of Project: Safer Mobility for Elderly Road Users

In a European context, 20% of people killed on the roads each year in the 27 member states are aged 65 or more. It is forecast that by 2050 one death out of three will be a person aged over 65 unless road safety measures are implemented to address the situation. (Source: European Safety Council)

The project will consider different types of elderly road user:

Car drivers

- To what extent are elderly car drivers likely to be more susceptible to injury in a collision?
- Do older drivers drive differently from other groups?
- What is the impact of new technology on elderly drivers?

Pedestrians

- Risk factors for elderly pedestrians
- Road crossing behaviours
- Self-awareness and compensatory behaviours
- The road environment

Cyclists

- Elderly cyclists' perceptions of road safety
- Are current cycling facilities acceptable for the elderly?

Motorcyclists/Moped Riders

- Do the elderly have a disproportionate number of collisions?
- Is there a significant problem that requires resources to achieve casualty reductions?

Users of Mobility Scooters & Motability Vehicles

- Analysis of accident records in the use of these vehicles by the elderly
- Is there a problem in heavy traffic?

Medical & sociological Research Review

- Visual function

- Interpretation of the moving visual field
- Spatial abilities
- Movement and motor changes
- Change in cognitive function Review of Published Information
- Undertake a review across Europe and other developed Areas Financial
- Total project cost €1m (min), €2m (max)
- Number of partners sought – 4
- Grant of 50%
- Match funding commitment for each partner 50% (Approx. €125k (min), €250k (max) Programme
- Deadline for submission of applications 15 September 2009
- Project evaluation September 2009 – October 2009
- Award decisions November 2009 – December 2009
- Project duration 24 months (Max permitted 36 months)

Aims, Objectives, and expected results

The principal aim of this proposal is to reduce the risk of accidents occurring to elderly road users in Europe. The objectives are to produce a series of recommended actions across the spectrum of road safety issues affecting elderly road users for implementation by highway authorities in the Member States.

The expected results are to achieve a significant reduction of elderly road user casualties in the Member States through the implementation of recommended actions

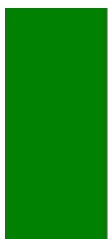
Lead Partner:

Southend-on-Sea Borough Council, Civic Centre, Victoria Avenue,
Southend-on-Sea, Essex SS2 6ER
United Kingdom

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

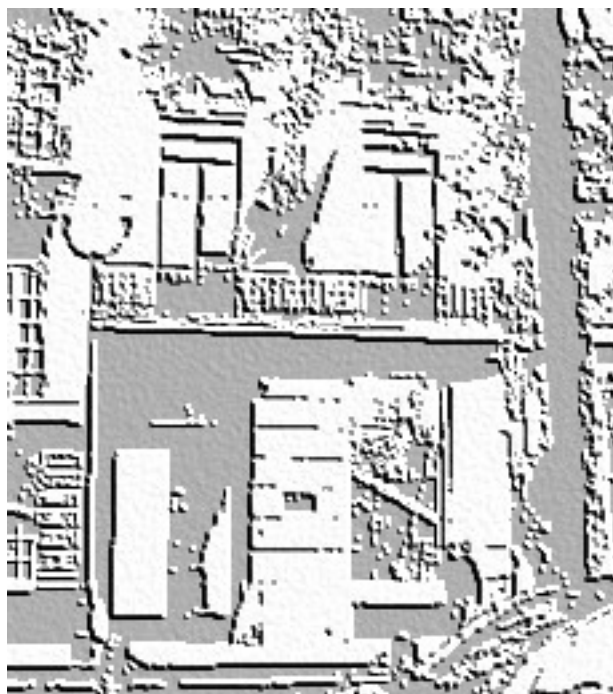


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 18/e

26 agosto 2009

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

CONVEGNO “CULTURA IN MOVIMENTO” E “FORUM DELLA CULTURA EUROPEA” IL 28-29 e 30 SETTEMBRE A BRUXELLES

The Culture Programme Conference on Monday 28 September will present past and ongoing projects (funded by Culture 2000 and the Culture Programme 2007-2013), encouraging exchange of experience and good practice between cultural operators.

The European Culture Forum on 29-30 September aims to bring together around 600 participants from culture civil society, Member States and EU institutions to take stock of progress in implementing the European Agenda for Culture.

- Be present at the first ever EU Prize for Literature award ceremony attended by President Barroso and Commissioner Figel'
- Follow the debate in the European Culture Forum, together with participants from culture, civil society, Member States and EU institutions
- Meet and share experiences with project promoters within your area of interest in interactive workshops
- Visit the dynamic project exhibition
- Find new partners
- Enjoy excellent musical performances by prize-winning artist Jordi Savall, teaming up with European orchestras
- Make a date with a Commission official and pose that question you've always wanted to ask
- Are you a journalist? Don't miss the press conference on Monday 28 September

[How to register!:](#)

<http://cultureforum.teamwork.fr/>

http://ec.europa.eu/culture/news/news1904_en.htm

UE FINANZA DAY PER LE PMI

EU Finance Day for SMEs

Date : 01.Oct.2009

Where : Brussels

Action : Events/Conf/Fairs



Description

EU Finance Day for SMEs is a series of events in the Member States that the European Commission is organising to inform about the EU financial instruments available to SMEs, together with the national financial intermediaries that implement these instruments locally. The aim is to raise awareness about different sources of finance and provide a forum for sharing good practices in helping innovative SMEs get easier access to finance.

For these events, the European Commission will also invite speakers from:

- European Investment Fund (EIF),
- Enterprise Europe Network,
- European Private Equity and Venture Capital Association (EVCA),
- European Business Angels Network (EBAN),
- European Association of Mutual Guarantee Societies (AECM),
- national and regional financial intermediaries,
- organisations representing SMEs.

**LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE:
PREPARAZIONE DELLA UE PER L' ANNO 2010**

Poverty & Social Exclusion: Preparation of EU Year 2010

Date : 29.Oct.2009

Where : Brussels

Action : Events/Conf/Fairs

Description

80 million Europeans live below the poverty threshold. This figure will dramatically increase due to the consequences of the current economic crisis. This violates the EU principles of solidarity and social justice.

In response, 2010 will be the "European Year for combating poverty and social exclusion".

Four cross-disciplinary objectives will lie at the heart of this European Year:

- Recognition of the fundamental right of persons experiencing poverty and social exclusion to live in dignity and to take an active part in society;
- Shared responsibility and participation: promote public support for social inclusion policies, emphasising collective and individual responsibility in combating poverty and social exclusion, and fostering commitment by all public and private actors;
- Cohesion: promote a more cohesive society, where no one doubts that society as a whole benefits from the eradication of poverty;
- Commitment and practical action: renew the pledge of the EU and its Member States to combat poverty and social exclusion, and involve all levels of authority in the pursuit of that aim.

The first event for 2010 is a media event on the theme "crisis, poverty and media".

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo